IVG

Liguria “inadempiente” sui livelli di servizi sanitari nel 2020: agli ultimi posti per la prevenzione

di **Fabio Canessa**

23 Febbraio 2023 – 11:22

Liguria. Nel 2020, anno in cui è deflagrata la pandemia di Covid, **la Regione Liguria è risultata “inadempiente” per l’erogazione dei Lea**, i livelli essenziali di assistenza delle prestazioni sanitarie che i cittadini hanno il diritto di ricevere gratuitamente o pagando il ticket. È quanto risulta dalle **“pagelle” del ministero della Salute** – che ogni anno assegna alle Regioni una quota di **finanziamento premiale** in base al punteggio totalizzato – analizzate dalla **fondazione indipendente Gimbe**. “Considerato che il 2020 è stato caratterizzato dall’emergenza pandemica – precisa il presidente **Nino Cartabellotta** – il monitoraggio dell’erogazione dei Lea è stato effettuato **solo a scopo di valutazione e informazione**, senza impatto sulla quota premiale”.

Sono solo 11 le Regioni e le Province autonome “adempienti”: si tratta di Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto. **La Liguria rientra nella schiera dei “bocciati”** a causa dell’insufficienza riportata in materia di **prevenzione** con 50,85 punti

(la sufficienza è a quota 60, come alla maturità) che valgono il **19esimo posto in Italia**. Bene l'**area distrettuale** (83,12 punti e settimo posto), appena sopra il minimo sindacale l'**area ospedaliera** (65,60 punti, quattordicesimo posto).

Considerato che il ministero della Salute non sintetizza in un punteggio unico la valutazione degli adempimenti Lea, la Fondazione Gimbe ha elaborato una classifica di Regioni e Province autonome sommando i punteggi ottenuti nelle tre aree e riportando i risultati in ordine decrescente. **Nella graduatoria finale la Liguria risulta dodicesima (su 21 posizioni) con 199,5 punti totali.** Al primo posto c'è l'Emilia-Romagna con 273,8 punti, all'ultimo la Calabria con 129,4.

A spiccare è anche un altro dato: **la Liguria è la regione italiana che ha registrato il peggioramento più grave tra il 2019 e il 2020**. Nel periodo precedente, infatti, i risultati erano nettamente migliori. Sino al 2019 lo strumento di valutazione era la cosiddetta griglia Lea, che dal 2020 è stata sostituita da 22 indicatori del Nuovo sistema di garanzia, che tuttavia era già in sperimentazione dal 2016. **Il *gap* per la nostra regione è di ben 44,1 punti.** In generale hanno registrato tutti un dato negativo, tranne la Valle d'Aosta e la Provincia di Trento. "Questi dati – spiega il Presidente – confermano che la resilienza alla pandemia dei servizi sanitari regionali e la capacità di erogare le prestazioni essenziali nel 2020 sono state condizionate (in positivo) più dalle performance 2019 che (in negativo) dall'impatto della prima ondata".

"Il lancio della nuova pagella – conclude **Cartabellotta** – proprio nell'anno della pandemia restituisce risultati inevitabilmente condizionati dalla gestione dell'emergenza Covid-19. Tuttavia, dalle nostre analisi emergono tre elementi fondamentali. Innanzitutto, il gap Nord-Sud non si è ridotto nonostante molte Regioni del Nord siano state colpite in maniera drammatica dalla prima ondata e, al tempo stesso, quelle del Sud siano state risparmiate grazie al lockdown; in secondo luogo, **le Regioni settentrionali più colpite dalla pandemia hanno mostrato una differente resilienza, inevitabilmente condizionata dalla qualità del servizio sanitario regionale pre-pandemia**; infine, la ***sorella povera* della sanità,** ovvero la prevenzione, è stata quella che ha pagato il conto più salato, in termini di erogazione di prestazioni essenziali".